

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 12

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXIV - DICEMBRE 2003

# Viene il Signore con il Suo Regno di Giustizia e Pace

In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio.

Tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini.

Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.

A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio (Gv 1).

Il Natale è sempre bello: ancora ho i ricordi da quando ero bambino e aspettavo con ansia questo grande e glorioso giorno nel quale la Luce brilla nelle tenebre ma le tenebre non l'hanno sopraffatta. La famiglia si radunava proprio come qui in Italia, solo che nel mio paese non ci sono tanti regali perché la gente è povera, comunque in quel giorno c'è grande amore e solidarietà e dove c'è carità e amore li c'é Dio e dove c'é Dio c'é Pace, la pace vera non come quella del mondo. La pace che Cristo ci porta è armonia

tra Dio e uomo, tra uomo e uomo, tra uomo e cosmo.

E' Natale, Dio si è fatto uomo per dare un senso alla nostra vita, per divinizzare l'umanità, un'umanità che fatica sempre a riconoscerLo e a comprenderLo, ma un'umanità che

grazie a Lui, può finalmente sperare nella certezza che, attraverso il dono di sé, Egli ci perdona e ci accoglie quali fratelli e figli dello stesso Padre, solo che noi sappiamo credere in Lui e riconoscerci peccatori.

(Segue a pag. 2)







La NATIVITA' in alcuni dei primi presepi delle Contrade di Sarteano

(Segue da pag. 1)

Riscopriamo questo Natale, come il giorno che segna l'inizio della storia della salvezza umana. Questo grande giorno che vede il compimento del disegno divino in una creatura così fragile, così piccola, ma colmata dall'immenso amore che la sua famiglia terrena, fatta di una coppia di sposi poveri e giusti, ha saputo donare al proprio figlio.

Gesù vero amico, fratello nostro, perdona la nostra indifferenza verso di te, infondi il tuo Spirito nei nostri cuori, guidaci per mano e non lasciarci soli nel buio della vita.

Madre Maria sii tu esempio e modello per le madri del nostro tempo perché possano accogliere i loro figli con lo stesso amore con cui tu accogliesti il pargoletto Gesù. Sono tanti i bambini che vengono uccisi ancora prima di vedere la luce del giorno: non uccidete i vostri figli perché gli assassini non erediteranno il regno dei cieli. Dice il profeta Isaia: "Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed Consigliere chiamato ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace". Questo piccolo essere sarà il più grande di tutti gli uomini, questo Dio resosi così piccolo e bisognoso di tutto e di tutti, questo Dio che

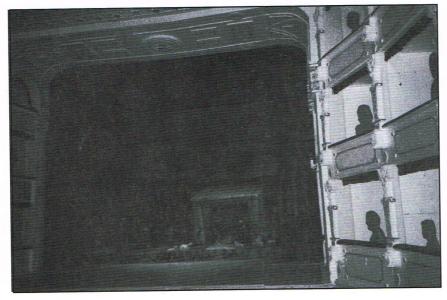


si fa mendicante dell'amore delle sue creature che invece lo uccidono tutti i giorni, si dona ad esse completamente fino alla morte e perfino dopo si lascia mangiare da chi lo cerca con fede. Misteri certo! Ma realtà inconfutabili per chi sinceramente si pone alla ricerca della verità. E la verità è Lui: ci ha detto "Io sono la Via la Verità e la Vita".

Tanti auguri per un santo Natale. Che il Signore Dio Creatore dell'Universo possa riempire la vostra vita di gioia, pace e amore; in questo pellegrinaggio terreno possiate accogliere colui che è stato rifiutato dal suo popolo: il salvatore del mondo Cristo Signore.

Dio vi benedica e vi protegga.





# UNA DATA IMPORTANTE

Sono passati 'solo' quarant'anni dal Concilio Vaticano II. ancora dobbiamo rifletterci, dobbiamo studiarlo a fondo, ma, cosa più importante di tutte, probabilmente dobbiamo ancora possederne lo spirito. Il 4 Dicembre 1963 è una data importante e non deve passare inosservata. Al termine della seconda sessione del Concilio veniva approvata la Costituzione sulla Sacra Liturgia 'Sacrosanctum Concilium'. Con quel documento si iniziava la grande riforma liturgica e le cose più esteriori come il sacerdote rivolto all'assemblea, l'uso della lingua italiana furono subito assimilate. Per guanto riguarda invece la partecipazione attiva e fruttuosa dei partecipanti alla Messa, il cammino sembra ancora lungo. Noi di Sarteano abbiamo davanti agli occhi un simbolo che fu messo sulla Vetta del Monte Cetona proprio a ricordo di quel Concilio: la monumentale Croce. Anche quel simbolo può aiutarci a mettere in pratica gli insegnamenti che i documenti conciliari ci hanno dato. Potremmo intanto cominciare a conoscere di più la Costituzione sulla Liturgia, leggendola o chiedendo ai sacerdoti e verificando a che punto siamo. L'idea di Liturgia che esce dal Concilio Vaticano II esige preparazione, amore per Gesù e il prossimo, sensibilità per le esigenze dell'assemblea. Ci auguriamo che cresca sempre più l'amore per la Liturgia perché questo ci aiuterà a capire il 'celebrare' cristiano e a vivere i misteri della nostra salvezza. Intanto, come ricordato in altra parte, dal 19 Novembre il gruppo liturgico si riunisce tutti i mercoledì alle ore 21,00 presso la chiesa di S. Lorenzo.

Rossana Favi

# Ancora sul Monumento ai Caduti

Ho letto sulla Nazione un articolo in cui si parla di 'valorizzazione' del nostro Monumento ai Caduti. Secondo me la maggiore valorizzazione è quella di conservarlo ben in vista nella piazza principale, con un cartello in cui siano messe in risalto le qualità artistiche dell'opera e del suo Autore. Invito i progettisti a leggere (o a rileggere) quanto più di una volta è stato scritto in proposito su Montepiesi, e comunque vedo l'utilità di riassumere alcune valutazioni sull'argomento:

1 - il nostro Monumento è opera di un grande scultore, Arnaldo Zocchi, che nel 1923 volle donarlo generosamente alla nostra comunità per ringraziarla di avergli 'dato' in moglie una figlia di Sarteano. Il Comune dimostrò la sua gratitudine verso l'artista, dandogli la cittadinanza onoraria. Lo

Zocchi è famoso - e riportato in tutte le Enciclopedie - per la vittoria di grossi concorsi internazionali (bastino due esempi: il Monumento a Cristoforo Colombo. alto 26 metri, nella capitale dell'Argentina, davanti alla Casa Rosada; il Monumento nella Piazza principale della capitale della Bulgaria, dedicato al 'Liberatore' Alessandro II) e nazionali. Il miglior modo per 'valorizzarlo' è quello di lasciarlo dove è, tenendolo ben pulito e affiancandogli una didascalia che ne illustri il valore artistico:

2 - la vera fonte antica della nostra Piazza è quella già attualmente al Parco Mazzini (come dimostrano i documenti che ne illustrano anche i particolari). Ha bisogno di un buon restauro e deve essere anch'essa affiancata da una didascalia che ne illustri soprattutto il fatto che Papa Pio III la volle in Piazza (prima del 1503) e che perciò Sarteano ebbe l'acquedotto pubblico entro le mura quasi 400 anni prima di altri Centri importanti (fra i quali Montepulciano e Chiusi) i quali quindi per quasi 4 secoli seguitarono a ricorrere ai pozzi di acqua piovana;

3 - i non pochi euro stanziati (o da stanziare) per un rifacimento quasi ex novo della fontana ottocentesca che era in Piazza nel periodo che va dal 1845 (cioè dalla distruzione della Chiesa di San Martino in foro) al 1923 (sostituzione con il Monumento), sarebbero spesi meglio in altri modi, fra i quali, per esempio, quello di migliorare l'insufficiente getto d'acqua della fontana della nuova rotatoria, a indicare l'importanza che l'acqua ha avuto per Sarteano nei secoli.

Carlo Bologni

# Al nostro nuovo Capitano Enzo morgantini (detto momme)

Viva Momme Capitano,/ buona scelta, hai fatto strada!/ Buono, semplice, alla mano,/ Capitano di Contrada!/ Tutti allor gridiamo in coro,/ forza Momme... buon lavoro!/

Sempre forte è San Lorenzo/ ed allor un evviva vada/ al suo cittadino Enzo/ Capitan della Contrada,/ che lavori con premura,/ se vuol far bella figura!/ Un evviva al nostro Momme,/ Capitan di gran valore,/ or la notte più non dorme,/ sempre pensa a farsi onore!/ Come lui talmente rari,/ da far invidia agli

avversari!/

Esultate o brava gente,/ siate certi non v'inganno,/ col suo fisico imponente/ gran vittoria avrà un altr'anno!/ Capitano di Contrada:/ Momme... impugna la tua spada!/

Veder Momme in gran divisa/ per la festa al Saracino,/ dirà ognuno "che sorpresa"!/ Questo è Momme del Fortino!/ Buona idea del Comitato/ che l'ha scelto e l'ha votato!/

O mia Nobile Contrada,/ invidiabile bellezza,/ sempre pronta alla disfida,/ sei l'orgoglio della piazza!/ E con Momme Capitano/ sei l'orgoglio di Sarteano!/

Che nessuno resti fuori,/ tutti uniti in fitta schiera,/ con tenacia si lavori/ che trionfi la bandiera! Un evviva al Comitato,/ buona scelta, è rinnovato!/

Or brindiamo alla sua festa,/ al gradito personaggio,/ dove ognuno manifesta/ grandi auguri al suo passaggio!/ Tutto questo i cuori allieta,/ complimenti dal Poeta!

Il Poeta di Contrada

## RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

### Dall'Ufficio Stampa della Comunità Montana del Monte Cetona

Gli ottimi risultati del Suap Cetona

#### **COMUNICATO STAMPA**

La Comunità Montana del Cetona fa il resoconto dell'andamento dello sportello unico associato

"Siamo molto soddisfatti- afferma Fabiola Ambrogi Presidente della Comunità Montana del Cetona- dei risultati ottenuti con lo sportello unico associato gestito dalla Comunità Montana del Cetona per i cinque comuni che ne fanno parte (Sarteano, Cetona, Chianciano Terme, Montepulciano e San Casciano dei Bagni) compreso Chiusi che è entrato a far parte dello sportello dal mese di giugno".

Il SUAP (sportello unico attività produttive) è nato dall'esigenza di offrire all'utenza un servizio innovativo con l'obiettivo di dare certezze sui tempi e sulle modalità di realizzazione delle diverse fasi dei procedimenti amministrativi delle attività produttive, e, con il quale si ottengono tutte le autorizzazioni che normalmente dovevano essere richieste separatamente agli enti terzi quali A.S.L., vigili del fuoco, Provincia. Questo per ridurre sostanzialmente i tempi di rilascio dei vari permessi.

Facendo un rendiconto dei primi otto mesi di attività si contano circa 470 procedimenti conclusi positivamente con un solo esito negativo di cui oltre 80 sono il risultato del "procedimento unico" che sta alla base della filosofia improntata alla semplificazione dei procedimenti delle attività produttive.

"Con il procedimento unico - spiega il direttore generale Roberto Caponeri - un qualsiasi imprenditore rivolge alla Pubblica Amministrazione, tramite il SUAP, una unica domanda per ottenere con un unico provvedimento tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività che gli interes-

sa."

Un ottimo servizio offerto dal SUAP Cetona è quello della consultazione telematica della propria pratica, collegandosi direttamente da casa tramite internet per avere informazioni immediate, al sito

www.suap.comune.siena.it\circondariovaldichiana.

"E' già stata predisposta" - afferma Fabiola Ambrogi - "la convenzione che indica i rapporti fra tutti gli enti coinvolti nel procedimento amministrativo e che prossimamente sarà presentata alla Provincia che si è fatta carico del coordinamento di tutti gli sportelli unici operanti sul territorio."

Il SUAP Cetona è aperto tutti i giorni presso la sede centrale a Sarteano, corso Garibaldi 33, mentre un addetto è presente nei vari comuni in giorni e orari diversi.

Per informazioni e appuntamenti si può contattare l'ufficio al numero telefonico: 0578.267968

0000

### COMUNICATO STAMPA

L'innovazione amministrativa è l'obiettivo del CED associato della

Comunità Montana del Cetona

La Comunità Montana del Cetona è riuscita a realizzare sia per le proprie esigenze, sia per quelle dei comuni che ne fanno parte un ufficio associato per la gestione dei servizi informatici e telematici: il CED (centro elaborazione dati).

"Dalla nascita di questo servizio- dice la Presidente della Comunità Montana del Cetona Fabiola Ambrogi-, circa un anno e mezzo fa ad oggi, il CED ha realizzato importanti innovazioni e un'efficace gestione dei sistemi informatici dei comuni di Sarteano, Cetona, Chianciano Terme, Montepulciano e San Casciano dei Bagni.

Per ogni ente è stato fatto uno

studio progettuale - aggiunge la Presidente- per verificare i punti di debolezza e le possibili innovazioni da apportare ai vari sistemi informatici, tenendo presenti le ristrettezze economiche in cui operano i comuni."

I risultati ottenuti sono stati l'apertura a successivi sviluppi informatici, l'integrazione fra i dati gestiti da ogni singolo comune, la riservatezza e la sicurezza delle informazioni presenti negli enti, la facilità d'uso di tutti gli strumenti, la possibilità di collegamento sia con i sistemi locali interni, sia verso gli enti pubblici (Provincia, Regione, Ministeri...) in conformità alle nuove tecnologie in materia di innovazione amministrativa.

"I compiti del CED associato sono anche quelli riguardanti- spiga Massimo Toppi responsabile di questo ufficio- la costante attività di supporto operativo e di formazione ai dipendenti comunali per il miglior utilizzo di tutti gli strumenti informatici innovativi messi a disposizione dalle nuove tecnologie. Il CED associato offre inoltre tutta una serie di progetti riguardanti l'innovazione amministrativa con possibilità, nei prossimi mesi, di usufruire da parte di tutti coloro che per motivi diversi si rivolgono alla Pubblica Amministrazione per una risposta adeguata ed efficiente ai vari problemi (autenticazione dei documenti amministrativi attraverso la firma elettronica, eliminazione di archivi cartacei utilizzando strumenti di archiviazione ottica, servizi pubblici fruibili attraverso banche dati on line..) tutto questo viene tecnicamente definito con una sola parola: "E\_Government".

Il prossimo progetto a cui i comuni saranno chiamati a realizzare sarà quello del collegamento telematico fra di loro per realizzare la costruzione di un sistema integrato in cui le informazioni ed i dati possano essere scambiati, (Segue da pag. 4)

gestiti semplicemente e indipendentemente dalla sede operativa.

0000

### Nasce il Cesid negli uffici della Comunità Montana del Cetona COMUNICATO STAMPA

Ogni giovedì è possibile usufruire dell'assistenza del Centro Servizi Impresa Donna

"Per agevolare la creazione di imprese femminili e giovanili- spiega la Presidente della Comunità Montana del Cetona Fabiola Ambrogi- e per dare loro assistenza, formazione, consulenza gratuita è possibile usufruire presso la sede di Sarteano della Comunità Montana del Cetona del CESID, cioè del 'Centro servizi impresa donna'. Il progetto intende realizzare un'iniziativa di supporto operativo all'imprenditorialità nell'ambito del nostro territorio- continua Ambrogi- attraverso la messa in opera di percorsi integrati di formazione

e di consulenza rivolti alle future imprenditrici, con particolare attenzione alle fasi di preavvio e di consolidamento dell'impresa aiutando i destinatari a sviluppare e concretizzare "l'idea" fino all'inizio dell'attività"

Il CESID nasce dal dato significativo che anche nella Provincia di Siena, la presenza femminile nel campo del lavoro indipendente è in continuo aumento. E' in questo contesto che si colloca questo progetto che è promosso dall'Amministrazione Provinciale di Siena, tramite il Centro Pari Opportunità in collaborazione con l'Eurobic Toscana Sud.

L'obiettivo è quello di fare cultura d'impresa al femminile e di contribuire alla nascita e allo sviluppo di delle attività imprenditoriali sia femminili ma anche giovanili attraverso l'informazione, la formazione ed un insieme di servizi e di accompagnamento e sostegno durante le varie fasi del percorso (tutoraggio), scambi e networking, supporti finanziari e di credito, valorizzazione e promozione.

"Attraverso colloqui personalizzati, sessioni collettive, esperienze di stage-aggiunge la Presidente Fabiola Ambrogi- vengono aiutate le aspiranti imprenditrici a identificare le proprie attitudini e competenze, elaborare il progetto di attività autonoma o imprenditoriale per valutare il grado di rischio della nuova impresa. Il CESIT aiuta inoltre l'aspirante imprenditrice a fornire le prime essenziali indicazioni per la redazione di un "piano d'impresa".

"Abbiamo attivato questo nuovo servizio- conclude la Presidente" a seguito di numerose richieste che sono giunte presso i nostri uffici, ma che non hanno trovato risposte è assistenza qualificata"

Il CESIT ha anche il fine di valorizzare le attività di donne imprenditrici attraverso la promozione di manifestazioni che favoriscono l'incontro domanda- offerta e il consolidamento della manifestazione "Donna produce".

Per informazioni telefonare al 0578/268081

### CENTO ANNI DALLA NASCITA DI GIORGIO LA PIRA

Il 9 Gennaio 1904 a Pozzallo, in provincia di Ragusa, nasce Giorgio La Pira. Arriva a Firenze nel 1924 dove studia diritto romano, materia di cui diventerà professore successivamente. In questo periodo comincia l'esperienza della Messa di S.Procolo con i poveri della città. Nel 1946 è eletto all'Assemblea Costituente, è ministro del lavoro con Fanfani. Nel 1951 è eletto sindaco di Firenze e, con brevi interruzioni, è confermato fino al 1965. Difende sempre i più deboli e i diritti dei lavoratori. Promuove i "Convegni per la pace e la civiltà cristiana" e i "Colloqui mediterranei" per la riconciliazione tra le religioni della "famiglia di Abramo". Nel 1959 è il primo uomo politico occidentale che passa la "cortina di ferro" e si reca in Russia dove esorta i governanti a gettare via "il cadavere dell'ateismo". E' sempre impegnato in attività per la pace e per l'unità tra i popoli. In un convegno indetto a Chiusi dall'Azione Cattolica diocesana confer-

ma la sua convinzione - maturata dopo un importante intervento alla sede dell'ONU - in una non lontana pace fra tutti i popoli. Muore a Firenze il 5 Novembre 1977 dove riposa nel cimitero di Rifredi. Il 9 Gen-1986. nella Basilica domenicana di S.Marco, nel cui convento aveva vissuto a lungo, è iniziata la fase diocesana del processo di beatificazione. Ci saranno molti avvenimenti, convegni, celebrazioni da qui all'anno prossimo per onorare il "sindaco santo". Egli è stato prima di tutto un cristiano, la sua attività di professore universitario, di parlamentare, di sindaco è stata il terreno dove ha testimoniato la sua fede. Papa Paolo VI ebbe parole di riconoscenza verso La Pira e Giovanni Paolo II ha ricordato che la Chiesa ha bisogno di santi di questo tipo. La Pira è un limpido esempio per chi fa politica oggi a tutti i livelli; anche la società civile ha bisogno di persone di questo tipo.

Rossana Favi

# I LOCULI

Il Segretario comunale Dott. Roberto Sanchini il 23 Ottobre ha comunicato che è stata bandita la prenotazione di loculi e ossari di nuova costruzione nel Cimitero del capoluogo. Le prenotazioni devono essere fatte dal 17 Novembre al 31 Dicembre 2003. Per le informazioni relative rivolgersi a: Ufficio Segreteria Sig. Giancarlo Timitilli (tel 0578/269207) nei giorni Lunedì-Mercoledì-Venerdì (ore 9-12.30); Cimitero comunale Necroforo Sig. Luciano Banchi dal Lunedì al Sabato tel. 320/ 4309955 (ore 7-13); Ufficio Protocollo dal Lunedì al Venerdì ore 8-13, Martedì e Giovedì (ore 15-18).

Il 30 Novembre oltre 50 figuranti della nostra Giostra del Saracino, guidati dal Presidente dott. Gianfranco Paolini hanno preso parte a

una eccezionale manifestazione tenuta a Massa in occasione della 'FESTA DELLA TOSCANA'. Si è trattato del più grande corteo storico con 2300 partecipanti, che hanno sfilato nel pomeriggio per le vie della bella città.

Come è noto questa iniziativa è stata presa 4 anni fa per ricordare al mondo civile che il Granducato di Toscana fu il primo Stato ad abolire, nel 1786, la pena di morte. Erano presenti ben 65 Comuni, e lo storico Luciano Artusi, vice presidente della Federazione europea dei Giochi Storici e grande amico di Sarteano, era visibilmente soddisfatto e ci ha assegnato un posto d'onore in rappresentanza della Provincia di Siena.

A cura della Federazione italiana, è intanto uscita un'interessante pubblicazione intitolata 'La memoria in gioco' che ha dedicato spazio alla nostra Giostra del Saracino.

Il 2 Dicembre, come programmato, HA FATTO RIENTRO, a Sarteano, nel più assoluto silenzio. la Tavola dell'Annunciazione del Beccafumi. Grande successo ha avuto la Mostra milanese che lo ha vista protagonista assoluta: il nostro capolavoro è stato ammirato in tutta la sua bellezza, anche grazie ad un perfetto allestimento. L'opera d'arte, dipinta da Domenico Beccafumi nel 1546, ha ripreso il suo posto nella Chiesa di San Martino dove era stata portata dopo la trasformazione della Chiesa di Santa Vittoria in cimitero comunale e dopo la distruzione della chiesa di San Martino in Foro, avvenuta tra il 1841 e il 1845.

### IL TEMPO DELL'OLIO - II

Forum internazionale, giunto alla IX edizione, ha visto la partecipazione dei più importanti luminari che, ancora una volta, hanno illustrato le nuove conoscenze e le nuove strade dell'olivicoltura, così im-



portante nella nostra vita e i nuovi orientamenti nella conduzione degli oliveti. Organizzato dall'Abbazia di Spineta con la collaborazione della Comunità Montana del Cetona e della pro loco e con il patrocinio del Ministero delle politiche agricole e forestali, dell'amministrazione comunale di Sarteano e dell'Accademia italiana della cucina, il convegno si è svolto dal 5 al 7 Dicembre. Il forum - che proseguirà tutto l'anno nell'aula virtuale che viene messa a disposizione sul sito www.spineta.com con link a OLIVEFORUM - è stato preceduto, Domenica 30 Novembre, dalla simpatica manifestazione 'pane e olio in frantoio' che ha confermato la simpatia popolare di cui ha goduto anche nelle precedenti edizioni. Interessante, sempre a proposito del forum, la trasmissione via radio in diretta sotto le Logge comunali di tutti gli interventi.

IL REGOLAMENTO COMU-NALE DEI PASSI CARRABILI è esecutivo dal Novembre, come ha reso noto un avviso del 4 Novembre diffuso dall'Ufficio della Polizia Municipale del nostro Comune.

Il 3 Gennaio alle ore 17 sarà celebrata in San Martino l'ormai tradizionale S.Messa per ringraziare il SANTO PADRE PIO e per raccomandargli la nostra vita anche nel nuovo anno.

CALCIO - Prosegue l'ottimo cammino della 'Nuova Olimpic' di Sarteano nel campionato di III cat. Al termine della 10° giornata infatti i nostri calciatori guidano la classifica con il maggior numero di reti segnate: 24.

TEATRO - Anche nel mese di Dicembre il Teatro comunale degli Arrischianti ha confermato la sua importanza nella vita culturale del paese. Attività teatrali, concerti,

convegni si sono susseguiti con un ritmo quasi incalzante che hanno coinvolto anche le nostre scolaresche. Fra i momenti principali ri-

cordiamo il convegno ad alto livello che ha dato il via alle iniziative per il V centenario di Pio III, il Papa di Sarteano (di cui parleremo nel prossimo numero), i Concerti di Santa Cecilia della Banda di Sarteano e di quella di Abbadia San Salvatore e quello 'dell'olio nuovo' del 'Confinensemble'. Il 20 Dicembre alle 21,15 ci sarà uno spettacolo di canzoni e monologhi presentato dalla Nuova Accademia degli Arrischianti con il patrocinio del Comune e il 28 Dicembre alle ore 18 una grande Tombola. L'uso gratuito del Teatro comporta alcuni problemi di rodaggio, che si spera siano superati con il tempo, con la fantasia e con la buona volontà.

### **ORARIO DEI SERVIZI**

U.S.L.

dopo la chiusura dell'Ospedale Uff. Amministrativo Tel. 0578 265503 Presidio S. Sanitario Tel. 0578 265086 Assistenza Sociale Tel. 0578 265504

#### **OCULISTICA**

Lunedi:

ore 8,30 - 12,30 ORI

### l° e 3° Lunedi:

ore 15,00 - 21,00

#### **CARDIOLOGIA**

l° e 3° Lunedi: ore 14,00 - ore 18,00 PRELIEVI

dal Lunedi al Venerdi: ore 7,30 - 9,00

### **PRENOTAZIONI**

C.U.P. 0578 714300

Lunedi e sabato: ore 8,00 - 13,00 Lunedi, Mercoledi e Venerdi: ore 14,30 - 17,30

Oppure presso il locale Ufficio USL (ex Ospedale)

# IL MURO DI *BERLINO* E.... ....GLI ALTRI MURI

Il 9 Novembre 1989 veniva abbattuto il muro che tagliava in due Berlino. Vedemmo per televisione (una volta tanto, utile) la gente che festeggiava mentre prendeva a picconate il muro fatto in una sola notte dell'estate 1961. Qualche mese dopo quella data mi recai a Berlino con alcuni amici per essere, diciamo così, testimone di quel fatto storico e anche per fare un giro nel cuore della 'vecchia Europa'. Provenivamo dalla Germania dell'est (DDR), essendo passati dall'allora Cecoslovacchia. C'era ancora il check point 'Charlie' che passammo senza troppi controlli sotto la pioggia. Il muro era sempre lì, avevano smantellato solo piccoli tratti; un varco era presso la Porta di Brandeburgo. Raccogliemmo alcuni pezzi del muro, ogni tanto la polizia interveniva e li faceva posare, ma senza troppa convinzione. Il muro costituiva un impatto emotivo non indifferente: correva lungo le case le cui finestre a ovest erano state quasi tutte murate, qua e là le tor-

la PEDAGOGIA di Dio

D'inverno, gli alberi sono come morti:

dove sono le foglie del fico? Dove i grappoli della vite? Morte durante l'inverno,

a primavera le piante diventano verdi.

Dio opera ogni anno la resurrezione

in queste cose visibili affinché tu,

vedendola negli esseri inanimati.

la creda possibile anche negli esseri animati

e dotati di ragione.

(San Cirillo di Gerusalemme, Catechesi 18,6-7) rette di guardia dove si immaginava la polizia che sorvegliava e si immaginavano anche i tentativi di fuga. Di quelli andati male c'era il ricordo del nome delle vittime su cartelli posti nei pressi del muro. Berlino era come l'aspettavamo: luci e supermercati immensi a ovest, monumenti neri dall'inquinamento e 'Trabant' (le utilitarie più comuni) incolonnate a est. La storia stava cambiando pagina, grandi speranze di difficile gestione, anche perché i pericoli ci sono sempre. Tramon-

tata definitivamente l'ideologia marxista, il consumismo estremo imperante non promette nulla di buono: entrambi creano, per vie diverse, povertà e infelicità. E intanto altri muri restano, come quello che taglia in due la capitale di Cipro - Nicosia - divisa tra Turchi e Greci, e altri stanno addirittura nascendo, come quello di Israele che separa Ebrei e Palestinesi. Ma i muri più difficili da abbattere sono comunque quelli dei cuori. Quando prevarrà l'amore sull'odio?

Rossana Favi

# Rallegramenti ai laureati di Sarteano nel mese di Novembre e Dicembre

L' Ing. MICHELANGELO GIAPPICHINI, il 6 Novembre si è laureato in Ingegneria Meccanica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, ottenendo 103/110. Argomento della tesi 'Studio del sistema di controllo di macchina agevolatrice per la raccolta del tabacco'.

Relatore il Prof. Raffaele Balli Correlatori: Ing. Alberto Garinei, Ing. Lorenzo Biondi, P.I. Roberto Pignattini;

CHIARA GRASSI, il 18 Novembre si è laureata nella Facoltà di Odontoiatria dell'Università degli Studi di Siena con 110/110 e lode, discutendo la tesi "L'agenesia degli incisivi laterali superiori: trattamento impianto - protesico". Relatore il Prof. P. Balleri:

LORENZO MORGANTINI, il 25 Novembre nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Siena ha conseguito la laurea in 'Tecniche di Radiologia Medica per immagini e radioterapia', ottenendo 105/110. Argomento della tesi: 'La radioterapia dei gliomi maligni: recenti acquisizioni nell'imaging e nel trattamento'. Relatore il Prof. Luigi Pirtoli;

**LETIZIA RICCI**, il 20 Novembre si è laureata nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia;

MARIALETIZIA BOLOGNI si è laureata il 10 dicembre in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Siena con 110/110 e lode, discutendo la tesi: "L'accertamento della lingua inglese".

Relatore il Prof. John Morley;

PATRIZIA BECARELLI si è laureata l'11 dicembre in Scienze del Servizio Sociale nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Siena con 110/110 e lode, discutendo la tesi "La tutela degli immigrati in Valdichiana". Relatrice la Prof.ssa Laura Carli Sardi.

## DALLE MEMORIE DI GUGLIELMO PECCATORI

(1889-1966)

Al termine della mia quinta elementare avvenne un fatto clamoroso, di cui conservo le più vive impressioni. Si tratta dell'assassinio del re Umberto I°, che fu freddato con un colpo di rivoltella dall'anarchico Bresci il 29 luglio 1900, mentre passava in carrozza per una via di Monza. Bandiere abbrunate dappertutto, gente che parlava concitata a capannelli, giornali listati a lutto con intere pagine dedicate all'avvenimento, la Tribuna Illustrata con grandi illustrazioni del re morente, solenni funzioni religiose in tutte le chiese. Il maestro ci fece fare un componimento sulla morte del Re Buono e io naturalmente feci il componimento più bello e più commovente. A quell'epoca le scuole dovevano chiudersi molto tardi se alla fine di luglio eravamo ancora a logorarci sui componimenti e le vacanze dovevano durar poco se, come ben ricordo, il I° di ottobre immancabilmente i ragazzi tornavano a scuola.

Ricordo ancora benissimo il disastro ferroviario che ci fu nel tratto Orte - Roma per la grande affluenza di popolo ai funerali del Re. Un treno fermo alla stazione di Monterotondo, se non erro, fu investito in coda da un altro in arrivo ad alta velocità.

Ci furono morti e feriti. Al mio paese si vissero momenti di grande trepidazione per la sorte di compaesani recatisi a Roma per quei funerali. Ma nessuno di loro si trovò al disastro. Mi par di vedere ancora un mio carissimo amico, più grande di me, scendere dalla carrozza di ritorno da Roma ed essere assalito da gran folla di parenti ed amici esultanti e ansiosi di avere notizie particolareggiate. Non si era trovato al disastro per la semplice ragione che non aveva trovato posto sul treno investitore, già pieno zeppo di viaggiatori, e aveva dovuto attendere il treno successivo.

Quand'ebbi finito le elementari, si cominciò a pensare a casa mia alla scelta di una occupazione o di un lavoro adatto alle mia capa(segue dai numeri precedenti)

cità e che mi fosse piaciuto. E' inutile dire che io avrei voluto continuare a studiare. Già da qualche tempo mi era venuto il desiderio di fare il maestro elementare. L'idea di fare il professore era troppo presuntuosa e forse non mi era ancora balenata in mente. Ma come poteva mio padre secondare questa mia inclinazione ? Lui la escludeva in modo assoluto. Dove trovare i denari per mantenermi agli studi fuori di casa anche nella maniera più economica possibile? I quadagni della bottega erano modestissimi e bastavano appena al mantenimento della famiglia. Il podere era piccolo e, coltivato coi vecchi sistemi, rendeva poco. Inoltre c'era una vecchia ipoteca di una banca colla quale mio padre aveva contratto un mutuo e la maggior parte della rendita del podere se n'andava in interessi e ammortamento del debito. Spesso alla scadenza del canone che si doveva pagare, se non erro, ogni sei mesi, non si avevano i denari sufficienti e bisognava contrarre nuovi debiti. Questi debiti furono sempre la dannazione di mio padre che non riuscì mai a liberarsene. Sebbene si vivesse con le massime economie, nelle quali mia madre era maestra incomparabile, si stentava a sbarcare il lunario. Ciononostante mio padre godeva fama di essere tra i piccoli possidenti e benestanti del paese. La nostra vita modesta era attribuita più a tirchieria che a reale mancanza di mezzi. Non durava dunque alcuna fatica il mio babbo a trovar denaro, quando ne aveva bisogno, perché chiunque glielo prestava volentieri, ben sapendo che lo avrebbe restituito puntualmente, onesto e scrupoloso com'era. Ma lui di far debiti non voleva saperne e li faceva soltanto quando non trovava il modo di rimediare altrimenti e nella misura il più limitata possibile. Quando si parlava di debiti, citava sempre l'esempio del suo povero babbo che per averne fatti con una certa leggerezza, non solo si era rovinato, ma aveva anche lasciato nei debiti e nella miseria anche i suoi due figli. Mio padre era rimasto orfano di madre all'età di cinque o sei anni e il mio nonno paterno si era risposato. Dalla seconda moglie ebbe una bimba, quella mia zia Camilla che venne poi a Sarteano a celebrare le sue nozze. A dodici o tredici anni il mio babbo rimase orfano anche di padre, la sua matrigna si risposò con un capostazione di una piccola stazioncina della campagna romana, il quale si portò là la moglie con la figliastra. Il mio babbo fu affidato a un suo zio, col quale rimase per parecchi anni, finché non andò a metter su bottega a Sarteano. Molte volte il babbo ci parlava di questo suo zio che gli aveva fatto da padre, e che lo aveva sfruttato quanto aveva potuto, sottoponendolo ad un lavoro non lieve. Il suo mestiere era quello di mugnaio e il mio babbo dovette fare il mugnaio. Andava con un asinello e un barroccino a prendere il grano e riportava la farina. Il mulino era in campagna lontano dai centri abitati in posizione molto scomoda e poco salubre. Quando mio padre non era fuori con l'asinello, doveva stare a macinare nel mulino. Il lavoro era molto e il trattamento alquanto miserello. Alla divisione dei beni patrimoniali di famiglia, il mio babbo, già maggiorenne da qualche anno, si trovò padrone del poderetto di Macciano e di molti debiti, una parte dei quali fatti dal mio nonno e il resto fatti dallo zio mugnaio per le spese di vestiario e di non so che altro, da lui sostenute'in tutto il tempo che aveva tenuto in casa il nipote. Mi pare che il vitto non glielo abbia fatto pagare. Per liquidare tutti questi debiti fu necessario fare quel mutuo ipotecario di cui ho già parlato. Nonostante questa esosa avarizia, mio padre non diceva troppo male del suo povero zio mugnaio. Forse più che ad avarizia, questo trattamento si doveva a vera e propria povertà. E il mio babbo, orfano e solo, doveva essersi affezionato a quell'uomo che lo aveva accolto in casa sua come un figlio.

+29°

(21/09)

### ONTEPIESI METEO - 2003

#### MESE DI OTTOBRE

### mm. di pioggia 92

Temp. min. +1°

Temp. max. +26° (3/10)

(totali) (2						26/10) (3/10)
	Min.	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm	Temperatura minima più
1	+13	+22	P.C.			bassa: 1° (il giorno 26), se-
2	+15	+25	S			guita da 2° (i giorni 25, 28)
3	+15	+26	C	3		Temperatura minima più
4	+17	+23	P.C.	5		
5		+17	P.C.			alta: 17° (il giorno 4), segui-
6		+18	S	2		ta da 15° (i giorni 2, 3)
7			P.C.	-		Temperatura minima media:
8	10.000	+18	P.C.			8.4°
9		+18	S		71	Temperatura massima più
10		+22	S		1980	
11		+21	S			bassa: 7° (il giorno 18), se-
12		+18	P.C.			guita da 9° (i giorni 25, 27)
13		+22	S			Temperatura massima più
14	1000000	+20	S			alta: 26° (il giorno 3), segui-
15		+20	C			ta da 25° (il giorno 2)
16	+7		P.C.			Temperatura massima me-
17	+5	0000	S			
18	+4	500	C	9		dia: 16,2°
19 20	+6	OK 5000	S	11		Pioggia caduta in totale: mm
21	+7 +11	500, 00	S	11		87 (mm 3 il giorno 4, mm 5 il
22	+11		C	4		giorno 5, mm 2 il giorno 7,
23	+7		C	7		mm 9 il giorno 18, mm 11 il
24	+7	-	P.C.	4		giorno 20, mm 4 il giorno 22,
25	+2	100000	S.C.	7		
26	+1	100	P.C.	17		mm 4 il giorno 24, mm 17 il
27	+4	10010	P.C.	1,		giorno 26, mm 25 il giorno
28	+2		P.C.			29, mm 7 il giorno 31)
29	+5	2000	C	25		Il cielo è stato sereno giorni
30	+6	1	P.C.			11, parzialmente coperto
31	+7		C	7		giorni 12, coperto giorni 8
						giorni 12, coperto giorni o

### MESE DI NOVEMBRE

mm. di pioggia Temp. min. Temp. max. +9° 92 (totali) (26/09)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve
1	+6		C	5	шсш
2	+7	+17	S		30
3	+7	+15	P.C.		
4	+7	+13	S		
5	+7	+14	S		
6	+8	+15	S		
7	+5	+9	C	22	
8	+5		C	3	
9	+7	+15	S		
10	+6		S		
11	+5	+11	S		
12	+2	+9	S		
13	+3	+10	S		
14	+2	+13	S		
15	+5	+10	C	9	
16	+7	+13	P.C		
17	+10	+15	P.C		
18	+10		S		
19	8	+15	S		
20	+7	+14	S		,
21	+8	+12	S		
22	+7	+17	S		
23	+7	+17	P.C		
24	+7	+16	P.C	14	
25	· +9	+15	P.C	26	
26	+8	+12	C	44	
27	+8	+13	C	49	
28	+4	+7	P.C	5	
29	+3		P.C		
30	+2	+8	S		
		-			-

Temperatura minima più bassa: 2° (i giorni 12, 14, 30), seguita da 3° (i giorni 13, 29) Temperatura minima più alta: 10° (i giorni 17, 18), seguita da 8° (il giorno 25) Temperatura minima media: 6,2° Temperatura massima più bassa: 7° (il giorno 28), seguita da 8° (il giorno 30) Temperatura massima più alta: 18° (il giorno 10), seguita da 17° (i giorni 2, 22, 23) Temperatura massima media: 13,2° Pioggia caduta in totale: mm 177 (mm 5 il giorno 1, mm 22 il giorno 7, mm 3 il giorno 8, mm 9 il giorno 15, mm 14 il giorno 24, mm 26 il giorno 25, mm 44 il giorno 26, mm 49 il giorno 27, mm 5 il gior-

Il cielo è stato sereno giorni

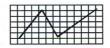
16, parzialmente coperto

giorni 8, coperto giorni 6

A cura di PRIMO MAZZUOLI

# **HANNO COLLABORATO**

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, un amico in m. di Carlo Cozzi Lepri e di Ubaldo Rabizzi, un amico in m. di Giorgio Giorgi e di Adino Mannelli, un amico in m, di Ottavio Boni Curzio Paolozzi e Mario Montaini, fam. Giappichini, B.U., Rossi Enzo, Grechi Ennio, Aggravi Eliseo e Iolanda, Canaponi Gilda, Belfiore Maria, Martini Franca e Angelo in m. dei loro defunti, Fortunati Franco in m. dei genitori Nello e Giuseppa, Antonella e Simone, Valentini Daniele e Alessandro in m. del babbo Gastone e dei nonni, fam. Russotto in m. del dott. Matteo, Favetti Massini Annunziata, Cioncoloni Umberto, Mancini Graziella e fam., Maccari Enzo e fam., Massai Graziella in m. di Massai Gino, Alberti Giulio e fam., Palazzi Dino e Ambrogi Isolina in m. dei propri cari, Romagnoli Urbino, Fè Mario e Marisa, M.P., Perugini Giustina, Mangiola Silva, F.L., Magliozzi Gino, fam .Menchicchi, Sturlese Lorenzo



### STATISTICHE

#### **MESE DI OTTOBRE 2003**

no 28)

Matrimoni: Burgos Gordillo Jorge Luis e Tiezzi Nadia

Nati: Annunziata Aurora di Luigi e di Sportiello Annunziata; Benucci Matteo di Andrea e di Crociani Fausta; Moretti Martina di Mauro e di Grilli Stefania; Moretti Viola di Mauro e di Grilli

Stefania; Pizzurro Flavio di Luca e di Ricci

Francesca Romana

Morti: Bernetti Teresa (88),

Cherubini Sestilia (83), Fè Maria (95), Fè Maria (94), Lenti Mario (78). Pippi Ermellina (73), Pippi Ida (91),

Pugnalini Palmira (86)

Immigrati 16

**Emigrati 11** 

Popolazione 00000

#### RINGRAZIAMENTO

La famiglia Russotto sentitamente ringrazia il Dott. Carmelo Caramagno e il dottor Massimo Rinaldi per l'assistenza prestata al caro

### **MATTEO**

con professionalità e grande amicizia.

Un ringraziamento particolare all'amico fraterno Rito Buoni che non ha mai mancato un giorno al solito appuntamento con il suo 'dottorino'.

La famiglia è grata alla popolazione di Sarteano che, anche con la sua partecipazione alle Esequie, ha dimostrato e confermato la stima e l'affetto verso il Medico che per 40 anni ha prestato la sua opera nel nostro paese.

Montepiesi rinnova, anche a nome dei lettori, la sua partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa del dott. Matteo Russotto, che per tanti anni aveva esercitato con competenza e passione la sua professione di medico a Sarteano.



### OFFERTE IN MEMORIA

L'Associazione Mani Amiche nel rinnovare le condoglianze alle famiglie RUSSOTTO, FANCIUL-LI e ROSSINI ringrazia quanti hanno voluto ricordare i cari MATTEO, NICOLA e PAOLA portando offerte in loro memoria. Questi 'fiori', che con il tempo non appassiranno, rimarranno vivi nei volti dei bambini che ne hanno ricevuto benefici.

In memoria di GIUSEPPE TORRISI sono stati raccolti 200 euro che sono stati inviati all''Associazione Ricerca Cancro' in data 19.11.03 con versamento 159/069 sul c.c. 00307272.

#### RINGRAZIAMENTO

Giovedì 20 Novembre è venuto a mancare

### OTTAVIO GAROSI

Le figlie Rita e Brunella ringraziano di vero cuore il personale della Casa di Riposo Comunale ex ONPI per le attenzioni e le cure che sono state riservate al loro babbo.

### \*\*\*\*

### RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia il Dott. Giorgio Ciacci, il dott. Carmelo Caramagno, il personale della USL e tutti quelli che sono stati vicini, per l'assistenza prestata al suo caro

### GUGLIELMO MANCINI

nell'ultima malattia.

#### \*\*\*\*

Antonella e Simone ricordano sempre con infinito affetto il loro caro

### **LUCA**

nel V anniversario della sua scomparsa



**LUCA BETTI** 16.12.1998 - 16.12.2003

Nel caro ricordo della cugina

### PAOLA ROSSINI

Duilio, Graziella, Marisa, Giancarlo e Mauro

### **\*\*\*** X ANNIVERSARIO



L'8 Dicembre 1993 scomparve il caro

#### GINO MASSAI

La famiglia lo ricorda a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene

#### \*\*\*

La famiglia ricorda ai parenti e agli amici i sei mesi trascorsi dalla scomparsa del caro

# ALVARO CAPPELLETTI

20.06.2003 - 20.12.03



#### ANNIVERSARI

Maria Belfiore Steffinlongo ricorda i suoi cari defunti





**ALFONSO BELFIORE** (1885 - 1956)

PIA **PANSOLINI** 

### **BELFIORE** (1902 - 1965)

# PROMETTE

di Gianfranco Ravasi (da Avvenire)

"Non ti fidare, ragazzo mio, di quelli che promettono di farti ricco dalla mattina alla sera. Per il solito, o sono matti o imbroglioni!"

Mi si è rimproverato, da parte di un lettore, di non aver mai preso a modello delle nostre riflessioni almeno un passo del Pinocchio di Collodi, che recentemente ha celebrato i suoi trionfi con Benigni. Lo accontenteremo subito con questa facile citazione di un ammonimento del grillo parlante, un personaggio che non ha avuto molta fortuna non solo perché sarà spiaccicato da Pinocchio ma anche perché diverrà nel nostro linguaggio comune uno stereotipo per indicare il moralismo pedante, barboso e barbogio.

In verità, le sue lezioni, pur venate talvolta di perbenismo, sono l'eco costante della coscienza che vanamente cerchiamo di tacitare.

Prendiamo non tanto il tema dell'illusione della ricchezza che miete anche oggi legioni di vittime (ci si stupisce sempre come molti riescano a credere a baggianate di ogni genere quando c'è di mezzo il miraggio di realizzare soldi subito e senza fatica).

Consideriamo, invece, il motivo della promessa, un argomento tanto caro ai politici che- dato il costo così basso che ha il promettere - dispensano a piene mani. Spesso, infatti, è difficile tracciare una linea di demarcazione netta tra la promessa e l'inganno. Promettere, promettere, qualcosa resterà, potremmo dire parafrasando una celebre frase sulla calunnia del Barbiere di Siviglia di Beaumarchais. Sì, perché la speranza è sempre l'ultima a morire e la vittima di una promessa non lascerà mai estinguere il lucignolo dell'attesa di un dono. Ma qui entra in scena il monito del grillo che ci invita al sano realismo e al sospetto. E se siamo in vena di promesse vane, vale il monito di Cristo: "Sia il vostro parlare sì, sì; no, no!" (Matteo, 5,37).



BRUNO **BELFIORE** (1932 - 2001)



**NATALINA BELFIORE** (1928 - 1994)

### PERCHE' NON COMINCIAMO NOI?

Il nostro piccolo mondo ha grande bisogno di persone calme, semplici e gentili, che nei negozi servano con il sorriso, che non perdano la pazienza dietro agli sportelli o dietro ai banchi, che nel traffico sappiano rispettare i diritti altrui, che non se la prendono quando gli altri commettono un errore o non hanno capito bene...

Però... cominciamo noi a comportarci sempre

# Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bologni

Direttore responsabile: D. Mauro Franci Grafica e Stampa: Del Buono - Chiusi Scalo Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

# APPUNTAMENTI RELIGIOSI

### **Dicembre**

Domenica 21 - ore 9 - S. Messa a San Martino;

- ore 11 *S. Messa a San Lorenzo* con la Benedizione delle immagini dei Bambinelli dei Presepi di famiglia;

- ore 18 S. Messa a San Lorenzo

Mercoledì 24 - ore 15-19 Confessioni a San Lorenzo;

- ore 23,30 a San Lorenzo **VEGLIA E SANTA MESSA DI NA-TALE** con la Benedizione delle immagini dei Bambinelli dei Presepi delle Contrade

Giovedì 25 - S. NATALE

- ore 9 - S. Messa a San Martino;

- ore 11 e ore 18 S. Messa a San Lorenzo

Domenica 28 - ore 9 - S. Messa a San Martino;

- ore 11 e ore 18 S. Messa a San Lorenzo

Mercoledì 31 - a San Lorenzo - ore 18 - TE DEUM DI RINGRAZIA-MENTO

### Gennaio

### Giovedì 1 - MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO e GIORNATA MON-DIALE DELLA PACE

- ORE 9 s. Messa a San Martino;

- ore 11 e ore 18 S. Messa a San Lorenzo

Sabato 3 - ore 17,00 in San Martino sarà celebrato da Don Gino una S. Messa a San P. Pio in ringraziamento dell'anno appena finito e in preghiera per quello appena incominciato. E' bene che almeno tre volte all'anno i credenti stiano con Lui, sapendolo amico, che per trenta minuti ci terrà davanti a quel Bambino figlio e Padre di tutti noi.

Domenica 4 - ore 9 - S. Messa a San Martino;

ore 11 e ore 18 - S. Messa a San Lorenzo

Martedì 6 - EPIFANIA DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO - ORE 9 S. Messa a San Martino;

- ore 11 e ore 18 S. Messa a San Lorenzo

### PROGRAMMA DI MASSIMA DI ALTRI APPUNTAMENTI

Sabato 20 - ore 21,15 al Teatro Comunale degli Arrischianti il gruppo corale "FLOS VOCALIS" diretti dal Maestro Gianni Bagnoli

**Mercoledì 24** - ore 17 - Apertura dei *PRESEPI* delle 5 Contrade, dislocati in linea di massima come l'anno passato e con gli stessi orari; ore 20,30 Accensione della grande PIRA a cura della pro loco.

Sabato 3 GENNAIO - ore 20,30 "SERATA IN FAMIGLIA" nella sede della Società Filarmonica

Domenica 4 - ore 18 - TOMBOLA in Teatro

**Martedì 6** - ore 15 - Tradizionale **CORTEO DEI REMAGI** che rendono omaggio ai Presepi delle Contrade.

# VITA della PARROCCHIA

(a cura di Rossana Favi)

Dal 3 Novembre è ripreso il catechismo presso i locali del Centro Pastorale Suor Vera con il seguente orario:

I elementare - sabato ore 10,00

- catechista Brunetto

III elementare - domenica ore 10,00 - Lucia, Stefania

IV elementare - domenica ore 10,00 - Giulia, Alessia

V elementare - sabato ore 15,00 - Elisa, Maria Giovanna

I media - martedì ore 15,00 - suor Ivana, Martina

II media - martedì ore 15,00 - Giuliana, Rossana

III media - sabato ore 15,00 Eleonora, Annamaria

Il catechismo non è solo preparazione ai Sacramenti, dovrebbe essere una preparazione per la vita, almeno dovrebbe esserne la base. I sacerdoti e i catechisti cercano di impegnarsi al massimo, ma è fondamentale anche l'aiuto della famiglia. I genitori sono infatti i primi catechisti.

Il Gruppo Liturgico, cioè il gruppo che aiuta il parroco nella preparazione della Messa e negli altri appuntamenti di preghiera pubblica si riunisce il mercoledì alle ore 21,00. Se qualcuno fosse interessato ne parli con don Fabrizio. Quest'anno la preparazione delle varie celebrazioni è accompagnata anche da un momento di formazione liturgica.